



Città di Fossano
Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici - Urbanistica - Ambiente
Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza

CONCORSO DI PROGETTAZIONE
ai sensi dell'art.99 del D.Lgs. 163/2006



PROGETTO AGORA'

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 207/2010

Indice

Premessa

1	SITUAZIONE INIZIALE	4
2	OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE	7
3	ESIGENZE DA SODDISFARE	8
	• Piazza XXVII Marzo	
	• Via Cavour	
	• Piazza Castello	
	• Piazza Manfredi	
	• Via Garibaldi	
4	REGOLE E NORME DA RISPETTARE	13
5	VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO E' PREVISTO	
6	FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO	
7	REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE	
8	IMPATTI AMBIENTALI, SOCIALI ED ECONOMICI ATTESI	14
9	FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E TEMPI DI SVOLGIMENTO	
10	ELABORATI TECNICI, GRAFICI E DESCRITTIVI RICHiesti	
	• Contenuto busta "A"	
	• Contenuto busta "B"	
	• Pannello	

PREMESSA

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) è parte integrante al Bando di concorso di progettazione indetto dal Comune di Fossano ai sensi del DPR 207/2010 titolato “*Concorso di progettazione per la riqualificazione dell'asse piazza XXVII Marzo - piazza Castello, comprese piazza Manfredi, parte di via Garibaldi e via Cavour*”.

Con tale concorso l'Amministrazione ricerca proposte progettuali sostenibili, innovative e di *design* per la riqualificazione e l'arredo urbano dello spazio pubblico di un importante asse del centro storico di Fossano. L'intervento dovrà rendere maggiormente fruibili i servizi pubblici e le attività, migliorare la qualità ambientale e urbana e stimolare la vita sociale di cittadini, studenti, lavoratori e turisti. A tal fine si ricercano arredi innovativi ed interattivi in grado di coinvolgere i cittadini e coloro che utilizzano gli spazi pubblici.

Tale iniziativa rientra nel più ampio “Progetto Agorà”, intrapreso dall'Amministrazione fossanese con l'intenzione di dare maggiore valore e qualità alle principali piazze della città. Questo processo ha avuto inizio nel Settembre 2014 con il supporto del Politecnico di Torino e degli studenti magistrali di Architettura che, durante il workshop “SpazioUrbanoFossano”, hanno analizzato la città storica e realizzato, anche attraverso l'aiuto dei cittadini, alcune esplorazioni progettuali di rigenerazione degli spazi pubblici. In questo Bando, come nel suddetto caso, l'attenzione ricade sull'asse di via Cavour-via Garibaldi, che unisce tre piazze della città: piazza Castello, piazza Manfredi e piazza XXVII Marzo, attraversando perpendicolarmente la via maestra, via Roma.

Il contenuto del DPP (*Cfr.* art. 15 comma 6 del DPR 207/2010) presenta in modo efficace ai concorrenti gli spazi sul quale bisognerà intervenire (con le relative priorità), il quadro delle esigenze da soddisfare ed i contenuti attesi negli elaborati richiesti ai candidati.

1. SITUAZIONE INIZIALE

L'area oggetto del concorso si trova nella città di Fossano, all'interno del centro storico. L'identità urbana del nucleo storico è garantita dalla posizione prominente che ha verso il resto del territorio e dalla sua forma ancora molto chiara, delimitata da una passeggiata che ricalca il percorso delle vecchie mura. L'accesso al centro storico è garantito da via Roma, un'infrastruttura principale che lo attraversa da Nord a Sud, utilizzata da molti automobilisti come bypass per attraversare la città (circa 13.000 veicoli in un giorno medio), un problema la cui soluzione presuppone l'attuazione di politiche sulla viabilità dell'intera città. La rilevanza di via Roma unita alla riqualificazione dell'area oggetto del concorso, ovvero l'asse trasversale che collega piazza Castello a piazza XXVII Marzo, potrebbero permettere di attuare nel centro storico strategie di valorizzazione che nel passato non si sono riuscite a concretizzare, un esempio possono essere politiche di parziale pedonalizzazione, qualificazione del commercio e delle attività di somministrazione, previsione di aree di sosta e di relax per turisti e pedoni, inserimento di vegetazione, arredo urbano ed installazioni artistiche. Inoltre è da sottolineare l'importanza che ha acquisito questo percorso negli ultimi anni grazie alla presenza di numerosi posti di lavoro, scuole, servizi pubblici, negozi e soprattutto della stazione ferroviaria al fondo di Corso Emanuele Filiberto.



Immagine 1: ortofotografia del centro storico di Fossano (su base Google Maps)

Dal punto di vista urbanistico è utile riassumere l'evoluzione storica della forma della città di Fossano, per far questo si fa riferimento all'analisi filologica sulla tipologia abitativa redatta nel 1989 dal prof. Oreglia M., il quale illustra e racconta i cinque diversi ampliamenti che compongono il tessuto urbano storico offrendo una lettura specialistica delle tipologie architettoniche ed insediative. L'impianto originario è dell'inizio del XIII Sec. (1236 anno di fondazione della città di Fossano) e riguarda il Borgo Vecchio, affacciato ad Est, con un'organizzazione insediativa studiata per difendere gli abitanti e le risorse alimentari. Ad inizio del XIV Sec. vengono costruite le fortificazioni (compreso il Castello degli Acaia) le quali incideranno sullo sviluppo della città che fino ad inizio Ottocento si conterrà all'interno di esse. Dalla prima industrializzazione in poi la città è cresciuta allargandosi oltre le mura, demolite intorno al 1870. I diversi ampliamenti (vedi *immagine 2*) differiscono per formazione storica, urbanistica, spaziale, architettonica e funzionale in base al periodo storico nel quale si sono sviluppati. L'asse via Cavour – via Garibaldi è l'unico a permettere un'esplorazione generale di questa stratificazione ambientale, collegando piazza Castello a viale Mellano ed andando ad intercettare l'area urbana di impianto medievale.

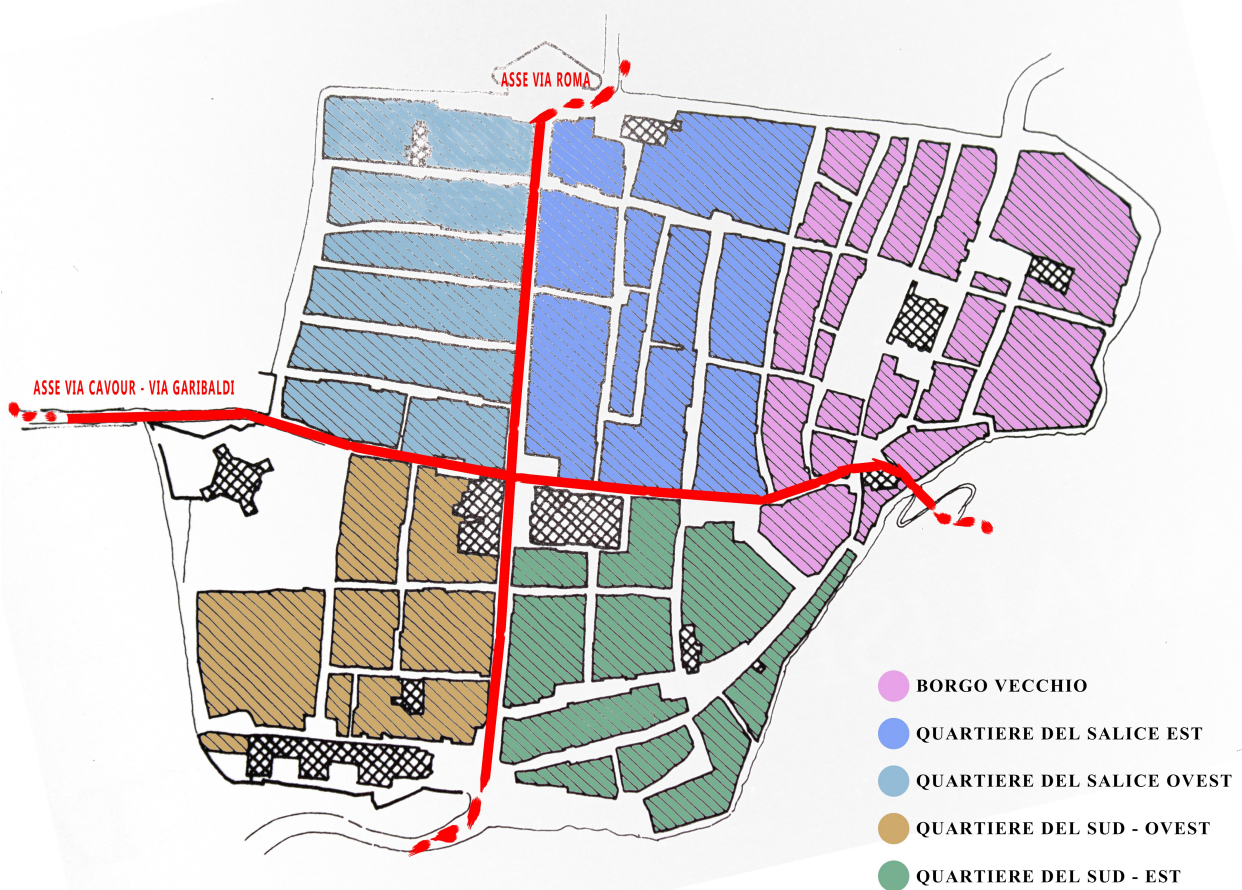


Immagine 2: ampliamenti del centro storico tra XIII e XVII Sec.

Al succitato documento è importante affiancare le considerazioni emerse dallo studio che ha portato alla redazione del “Piano dell'Arredo urbano e del colore” (1989) approvato dalla città di Fossano, dove l'oggetto della ricerca è stato lo spazio pubblico e l'obiettivo quello di perseguire un programma di recupero e riqualificazione del Centro Storico. Le analisi ambientali e funzionali condotte in questo caso hanno permesso di individuare tre componenti: via Roma, la passeggiata (o giro delle mura) e il connettivo (come si vede nell'*immagine 3*). L'asse via Cavour – via Garibaldi verrà considerato a se stante rispetto al resto del “connettivo” con lo studio condotto all'interno del progetto *Fossano BellaCittà* (2010) nel quale viene sottolineata la rilevanza di questo percorso nelle considerazioni dell'Amministrazione per la rigenerazione e la valorizzazione del Centro Storico.

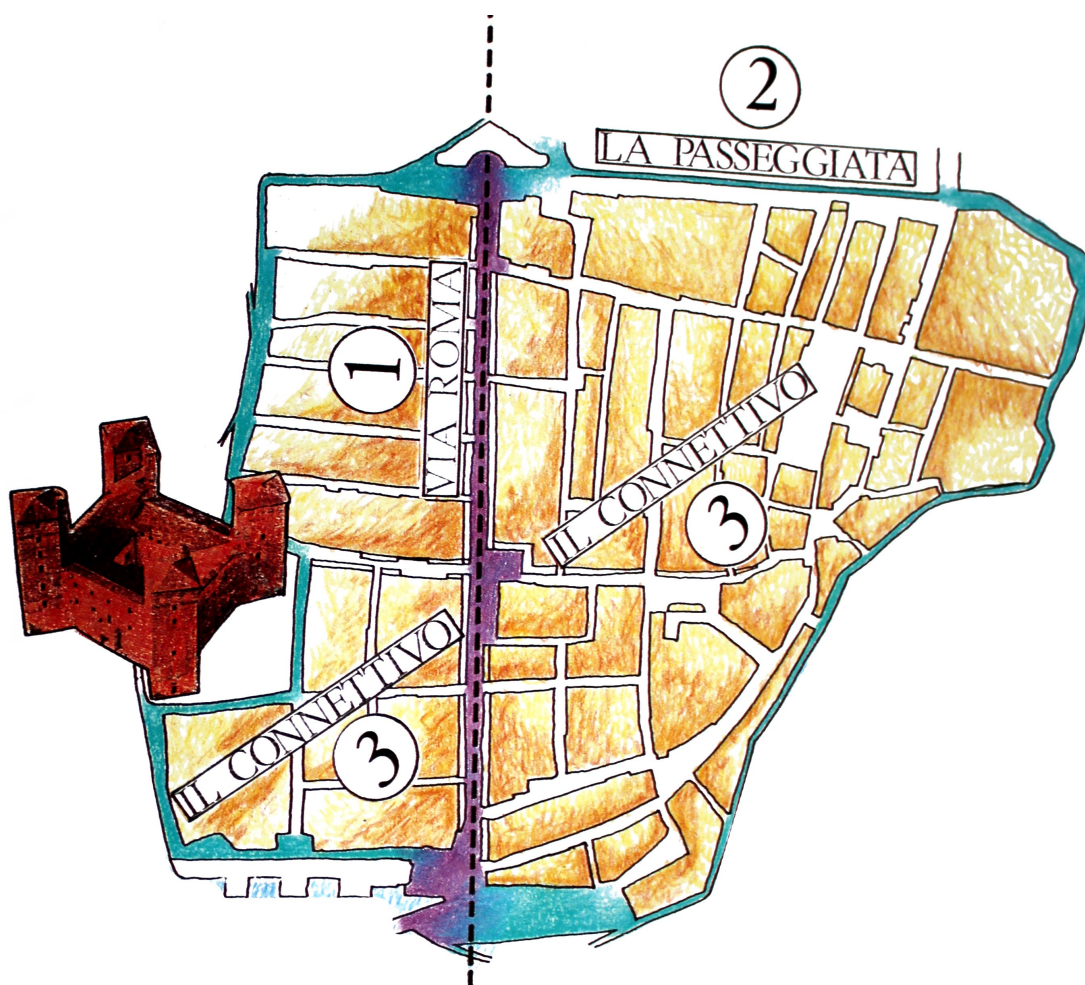


Immagine 3: analisi ambientale-funzionale estratta da “Fossano centro storico. Arredo urbano e colore”

L'ultimo tassello di questo percorso è stato il Workshop “SpazioUrbanoFossano” (2014-2015), il quale ha permesso all'Amministrazione di accrescere il patrimonio conoscitivo, grazie a strumenti e metodologie innovative e partecipative, ricevendo in conclusione 7 esplorazioni progettuali finalizzate al rafforzamento, alla riqualificazione ed alla valorizzazione dell'asse piazza Castello – piazza XXVII Marzo.

2. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi generali che l'Amministrazione intende perseguire per la riqualificazione e valorizzazione dell'asse che va da Piazza Castello a Piazza XXVII marzo sono:

- integrare l'asse nel sistema degli spazi pubblici del centro storico con particolare attenzione al perseguimento di uno o più elementi di armonizzazione degli spazi, sensibili all'eventuale futuro ampliamento sul collegamento fra la stazione ferroviaria ad Ovest e viale Mellano ad Est;
- favorire la mobilità in assenza di motorizzazione convenzionale, riducendo l'inquinamento acustico e quello dell'aria, inserendo aree attrezzate per il relax, la sosta e l'aggregazione delle persone;
- compendiare l'intendimento dell'Amministrazione a realizzare un'isola pedonale continuativa da Via Muratori a via Bava oltre a piazza XVII marzo (con previsione di pedonalizzazione di Via Roma da Via Mazzini a Via Barotti);
- rimuovere le barriere architettoniche perseguendo l'obiettivo portato avanti dall'Amministrazione negli ultimi 15 anni: rendere gli spazi pubblici accessibili a tutti, a cominciare dalle fasce più deboli;
- rendere gli spazi pubblici in grado di assorbire facilmente i deflussi pluviometrici, mitigando quindi gli impatti che questi hanno sui pedoni adottando soluzioni tecniche adeguate;
- rafforzare le relazioni che intercorrono tra i porticati (elemento di valore del centro storico e di questo percorso) e gli spazi aperti, favorendo la loro integrazione;
- contraddistinguere l'intero asse con elementi fisici che permettano di percepire una continuità fisica e visiva, tenendo in considerazione l'intenzione dell'Amministrazione di "portare" musei, cultura ed arte nella città e nei suoi spazi pubblici come elemento strategico per lo sviluppo sociale ed ambientale. A tal proposito l'intenzione è quella di caratterizzare le piazze con tematiche legate alla cultura come la musica, le arti visive, la letteratura;
- favorire l'integrazione di piste ciclabili di approdo all'area di progetto;
- elevare il grado di accessibilità ai servizi pubblici e alle attività (tenendo in considerazione la totalità dei modi di trasporto: Trasporto Pubblico Locale, veicolo privato, moto, bici, piedi...);
- inserire arredi urbani lungo il percorso che siano interattivi, innovativi e di *design* (con possibili riferimenti all'arte contemporanea). Gli stessi devono comunque rispondere agli aspetti di sostenibilità e di economica manutenzione e gestione.

3. ESIGENZE DA SODDISFARE

A livello generale il percorso ha inizio dalla stazione ferroviaria e si collega al centro storico con Corso Emanuele Filiberto, tale asse conduce fino alla porta San Martino (all'inizio di via Cavour) e si presenta già adeguatamente attrezzato, con panchine, molto verde, percorsi pedonali, negozi e bar. Questa continuità si frammenta all'interno del centro storico: viene meno la presenza del verde, di arredi e aree di sosta, di pavimentazioni omogenee e di percorsi pedonali uniformi, rendendo difficile la percezione di questo spazio come “asse”, ovvero come un'infrastruttura capace di incidere sulle dinamiche dell'intero assetto del centro storico. Per consentire un'adeguata suddivisione delle priorità finanziarie di intervento, l'asse viene scomposto in 5 sezioni: piazza Castello, via Cavour, piazza Manfredi, via Garibaldi e piazza XXVII Marzo, ovvero 2 elementi lineari (L#) e 3 areali (A#). Tale divisione orientativa consente di effettuare una proporzione al fine di ripartire rispettivamente le risorse economiche secondo lo schema di seguito riportato, passibile di variazione del +/- 15 %:

Codice ambito	Denominazione	Proporzione	Area in mq (orientativa)
A3	Piazza XXVII Marzo	33,00%	1250
L1	Via Cavour	30,00%	1700
A1	Piazza Castello	25,00%	4500
A2	Piazza Manfredi	7,00%	650
L2	Via Garibaldi	5,00%	750

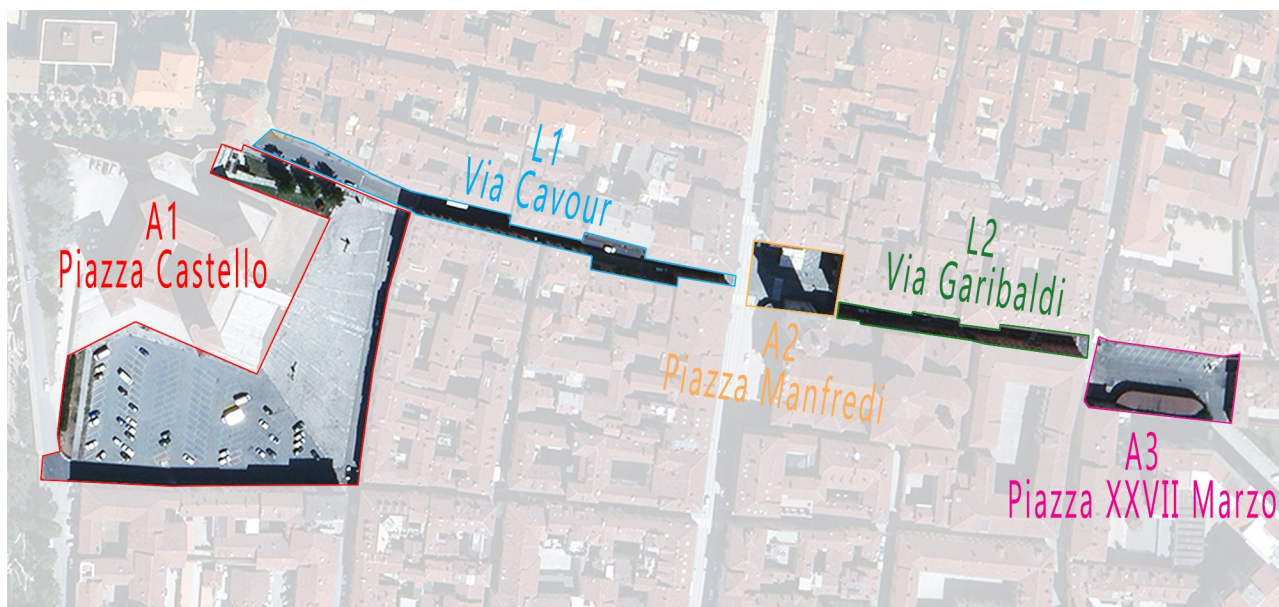


Immagine 4: ambiti di progettazione

Di seguito l'elenco degli ambiti con la loro descrizione e le esigenze da soddisfare.

A3 – PIAZZA XXVII MARZO

tema: MUSICA

Descrizione:

La piazza è ora prevalentemente usata come parcheggio ed è interessata da flussi veicolari sui lati est ed ovest. Sul lato nord proseguono i portici e le attività commerciali già presenti in via Garibaldi, sul lato sud invece è presente una tettoia costruita con lo scopo di proteggere l'unica parete superstite della chiesa di San Francesco, demolita nella seconda metà dell'Ottocento. Sulla piazza si affaccia l'Istituto Musicale Baravalle che ha sede nel Palazzo Burgos di proprietà comunale, l'idea è quella di integrare le progettualità della piazza con il tema della “musica” e del “suono”. Occorre tuttavia tenere in considerazione la presenza della scuola elementare Italo Calvino che ospita alcune centinaia di bambini, delle attività commerciali e di uffici.

Esigenze da soddisfare:

La piazza si pone come un elemento urbano suggestivo potenzialmente utile all'insediamento di attrezzature per lo svago ed il relax, sito in posizione centrale ma defilata rispetto gli assi di scorrimento veicolare. Per essa si intende realizzare un intervento volto a creare il “salotto” della città, dove incontrare le persone, fermarsi e passare il tempo libero o accogliere feste, eventi e concerti. Per fare questo l'Amministrazione ritiene sia necessario soddisfare le seguenti esigenze:

- prevedere uno spazio adeguatamente attrezzato per ospitare concerti, manifestazioni e occasioni di festa;
- a disposizione del succitato spazio prevedere elementi di logistica per la predisposizione degli impianti audio/video necessari;
- utilizzare materiali e tecniche che rispettino la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- inserire arredi urbani di *design* interattivi ed innovativi e quant'altro possa migliorare la fruizione e la permanenza nella piazza, anche con, ad esempio, installazioni ludico musicali o visive utili a stimolare la creatività del fruitore e la sua educazione tramite la sperimentazione in ambito sonoro-musicale;
- tenere in considerazione gli effetti acustici degli interventi previsti, in base alle funzioni previste e perseguendo la mitigazione dei rumori generati dal transito veicolare adiacente;
- mantenere un numero minimo di 10 parcheggi per consentire il carico scarico merci, l'avvicinamento dei veicoli autorizzati e l'utilizzo a carattere temporaneo breve.
- prevedere l'accesso alla piazza per veicoli di soccorso o a quelli autorizzati con un sistema di apertura/chiusura semplice ed efficace.

L1 – VIA CAVOUR
tema: INFORMAZIONI AL CITTADINO

Descrizione:

Questa via si può morfologicamente distinguere in due segmenti: il primo, dalla porta San Martino fino all'angolo con piazza Castello, ha caratteristiche di spazio integrato con la piazza, poiché vi è una continuità visiva tra questi due spazi e, nonostante il dislivello, sono collegati da scale e percorsi (la strada è a doppio senso di marcia e ha marciapiedi e parcheggi su entrambi i lati, dal punto in cui diventa a senso unico è possibile avere una visione completa della piazza e del Castello); la seconda parte, a senso unico, conduce fino a piazza Manfredi e presenta su entrambi i lati un porticato discontinuo, che genera uno slargo a pochi metri da via Roma, di fronte allo Sportello del cittadino, il quale dovrà essere considerato come un luogo a se stante rispetto la via.

Esigenze da soddisfare:

La via è un importante percorso di collegamento della parte Ovest della città con via Roma, su via Cavour confluiscono molti flussi di entrata e uscita dal centro storico, in prevalenza pedoni che si muovono per negozi e servizi. Per l'intervento in quest'area l'Amministrazione richiede di tenere in considerazione lo slargo davanti allo sportello del cittadino per:

- predisporre una pavimentazione complanare che renda lo spazio luogo di incontro e sosta per le persone e anche punto informativo e di aggregazione;
- inserire arredi innovativi ed interattivi per fornire informazioni ai cittadini e ai turisti (da escludere la soluzione “totem digitale”).

Inoltre per il resto della via si richiede di:

- inserire arredi e dotazioni urbane necessarie a rendere la via un luogo piacevole ed in grado di migliorare l'accessibilità delle persone alle attività e la percorribilità dei percorsi;
- utilizzare materiali e tecniche che rispettino la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

A1 – PIAZZA CASTELLO
tema: LETTERATURA E LIBRI

Descrizione:

In questo caso non è utile prendere in considerazione l'intero spazio, ma bisognerà escludere il parcheggio e le pertinenze del Castello, poiché: l'area di parcheggio ricopre un ruolo sovra-locale e garantisce l'accessibilità ai servizi, in particolar modo all'Ospedale ed agli Uffici dell'A.S.L., per questo motivo si è scelto di mantenerlo; le pertinenze del Castello degli Acaia, così come il Castello stesso, sono al momento proprietà del Demanio e per questo ci sono ulteriori azioni in corso. L'area sulla quale è richiesta la progettazione è quella pedonale, spazio molto grande ma scarsamente attrezzato a causa degli eventi che qui vengono ospitati, in particolare il Palio che, occupando quasi l'intera piazza, non permette l'inserimento di strutture fisse. Altro elemento limitante è il mercato che, fino alla fine del 2016, occuperà quasi completamente l'area pedonale, in seguito si prevede di spostarlo in altro ambito urbano lasciando la piazza sgombera. Il Castello ospita al suo interno diversi servizi, primo fra tutti quello bibliotecario, che attira quotidianamente molte persone. A questo si affiancano l'Ufficio Manifestazioni, l'archivio storico, alcune sale comunali e spazi per l'immagazzinamento delle attrezzature di proprietà del comune. In particolare è di rilievo il servizio di informazioni turistiche presente nella torre nord-est ed accessibile dall'esterno del Castello.

Esigenze da soddisfare:

L'area di piazza Castello è un ampio spazio pubblico della città, l'Amministrazione vuole intervenire con azioni che permettano di risaltare sia le caratteristiche culturali del luogo, sia le sue qualità paesaggistiche e architettoniche. Per questo motivo si ritiene necessario:

- rendere accogliente l'area pedonale della piazza con luoghi ombreggiati e verde, inserendo elementi di arredo che richiamino la letteratura e che possano essere funzionali agli utenti della biblioteca;
- garantire la sicurezza dei pedoni, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti;
- valorizzare la balconata panoramica a Ovest con l'inserimento di arredi e dotazioni che ne migliorino la fruibilità nel rispetto del contesto, collegando questo spazio all'area pedonale antistante il Castello, così da risaltare la prosecuzione del percorso del giro delle mura (vedi *immagine 3*) e la presenza del fossato;
- sistemazione dell'area verde rivolta verso via Cavour;
- utilizzare materiali e tecniche che rispettino la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

A2 – PIAZZA MANFREDI

tema: ARTI VISIVE

Descrizione:

La piazza è rilevante per la sua posizione ed il suo ruolo nel sistema urbano. Occorre una progettazione anche minimale che permetta alle persone di fruirne in maniera diversificata ora ostacolata da strutture semi-permanenti e fortemente esposta al traffico. Si affacciano su questo spazio servizi pubblici principali ed è il crocevia delle vie del commercio del centro storico. Il Comune, la Cattedrale ed un'alta densità di uffici, negozi e servizi per i cittadini, rendono questo spazio un punto nevralgico della vita dell'intera città.

Esigenze da soddisfare:

- sostituzione della struttura del *dehor* prevedendo una sistemazione che possa essere facilmente rimossa o ampliata in base alle esigenze;
- rendere compatibile il mantenimento della funzione a mercato esistente;
- inserire arredi tecnologici e/o artistici che offrano servizi digitali ai turisti;
- utilizzare materiali e tecniche che rispettino la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

L2 – VIA GARIBALDI

Descrizione:

La via si caratterizza di tre elementi lineari: sul lato del Duomo si sussegue una corsia di parcheggi (con una piccola rimanenza di marciapiede); la sezione centrale della via è riservata al transito, a senso unico, dei veicoli; sul lato Nord si trovano i portici e quindi attività, negozi ed uffici. Riguardo la scuola è utile sottolineare come, per garantire un ingresso ed un'uscita sicura ai bambini, la via venga chiusa due volte al giorno per circa venti minuti, creando un effetto “tappo” su piazza Manfredi e piazza XXVII Marzo.

Esigenze da soddisfare:

L'intervento di cui necessita il tratto è minimo e riguarda:

- riqualificazione funzionale del tratto viario con vocazione ad uso pedonale;
- miglioramento dell'accesso alla scuola con l'inserimento di arredi che elevino qualità e sicurezza dello spazio;
- rimozione dei parcheggi;
- utilizzare materiali e tecniche che rispettino la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

4. REGOLE E NORME DA RISPETTARE

Regole:

- prendere atto dello *status* dei portici che risultano di proprietà privata gravata di servitù di pubblico passaggio;
- prendere atto del piano delle aree mercatali;
- prendere atto dell'ingombro delle strutture inerenti "Il Palio".

Le principali normative alla quale si fa riferimento per la redazione dei progetti sono:

- Piano di sviluppo del centro storico (a disposizione tra i materiali del concorso);
- Decreto Ministeriale 236 del 14 Giugno 1989, con particolare riferimento agli artt. 4.2 e 8.2;
- D.P.R. 503/1996;
- D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.;
- D.P.R. 207/2010.

5. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO E' PREVISTO

Vincolo monumentale ed archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

6. FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO

L'intervento dovrà assolvere almeno le seguenti tre funzioni:

- **AGGREGATIVA.** Consentire e favorire l'aggregazione delle persone;
- **ATTRATTIVA.** Divenire luogo di svago per cittadini e turisti ove trascorrere il tempo libero ed i fine settimana;
- **DI COLLEGAMENTO.** Innalzare la qualità ed il valore dell'ambiente urbano rafforzando i collegamenti e le relazioni spaziali esistenti

7. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

Il progetto dev'essere redatto nel completo rispetto delle normative vigenti in materia.

8. IMPATTI AMBIENTALI, SOCIALI ED ECONOMICI ATTESI

Si richiede ai concorrenti di ridurre al minimo gli impatti ambientali delle opere e delle attività previste per la loro realizzazione; nel caso insorgessero impatti negativi, prevedere relative azioni di compensazione o mitigazione. Dal punto di vista sociale ed economico ci si aspetta che l'intervento stimoli l'interazione, la condivisione e la collaborazione tra le persone, favorendo innovative logiche di sviluppo economico per le attività commerciali e di somministrazione e per il settore turistico e ricettivo complessivo della città.

9. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il livello di progettazione richiesto per la partecipazione al concorso è quello preliminare, così come indicato dall'art 14 comma 2 del D.P.R. 207/2010. I concorrenti hanno sessanta giorni di tempo, dalla pubblicazione del presente Bando, per presentare la loro candidatura.

10. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Gli elaborati richiesti per la partecipazione al concorso sono:

Busta “A” - Proposta progettuale, contenente i seguenti elaborati:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE (formato A4):
 - Inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto di intervento;
 - Analisi della domanda e dell'offerta attuale e di previsione di servizi;
 - Analisi delle alternative progettuali;
 - Studio dell'impatto ambientale.
- RELAZIONE TECNICA (formato A4):
 - Caratteristiche funzionali e tecniche dei lavori da realizzare;
 - Descrizione delle relazioni tra le opere e il contesto nel quali esse si inseriscono, nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici;
 - Analisi delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare;
 - Crono-programma;
 - Stima dell'intervento secondo le modalità di cui all'art.22 comma 1, con individuazione delle categorie, di cui all'“Allegato A” del DPR 207/2010, e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo.

NB:RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE E TECNICA DEVONO AVERE UNA DIMENSIONE COMPLESSIVA DI MASSIMO 6 SCHEDE A4, CON CARATTERE *TIMES NEW ROMAN* 12 ED INTERLINEA DI 1,5 RIGHE.

- ELABORATI PROGETTUALI (formati A0 o A1, ripiegati in formato A4):
 - 1 tavola d'insieme dell'area di progettazione in scala opportuna;
 - Tavole di dettaglio a scala opportuna (non oltre 3);
- CD-ROM: contenente gli equivalenti digitali dei succitati elaborati.

Busta “B” -Documentazione amministrativa e proposta economica, contenente:

- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO – MODELLO A
- OFFERTA ECONOMICA – MODELLO B
- PRESA VISIONE – MODELLO C
- ELABORATO TECNICO-ECONOMICO (formato A4):
 - Analisi della fattibilità finanziaria (analisi costi/ricavi) con riferimento alla fasi di costruzione, gestione e manutenzione;
 - Analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi/benefici);
 - Elementi essenziali dello schema di contratto.

NB: L'ELABORATO TECNICO-ECONOMICO DEVE AVERE UNA DIMENSIONE MASSIMA DI 20 SCHEDE A4, CON CARATTERE *TIMES NEW ROMAN* 12 ED INTERLINEA DI 1,5 RIGHE.

Pannello:

- 1 pannello rigido (minimo 100x70 cm), opportunamente imballato, di presentazione sintetica del progetto, utile per esposizioni e presentazioni.

I modelli “A”, “B” e “C” da inserire nella busta “B” si trovano tra i materiali a disposizione dei concorrenti.

Per qualsiasi altra informazione sul concorso o sulla partecipazione è possibile scrivere a fossano@cert.ruparpiemonte.it, inserendo come oggetto della mail "Concorso di progettazione".